

Un concorso rivolto agli "smanettoni" del web per creare nuove applicazioni da usare sull'iPhone

Idee e tecnologie per la democrazia Biennale lancia "Open data contest"

L'iniziativa

UNA gara dedicata agli "smanettoni" informatici che vogliono cimentarsi nella costruzione di nuovi siti web e applicazioni per telefonini e "melafonini"? Di sicuro il concorso Torino Open Data Contest, che scade il 21 marzo, nuova iniziativa della Biennale Democrazia, attirerà una larga schiera di sviluppatori di software pronti a cimentarsi con tabelle e dati in tempo reale messi a disposizione dal Comune e dagli altri enti pubblici. Numeri che potranno essere incrociati con altre banche dati già on-line. Obiettivo? Aumentare la democrazia, la partecipazione, la circolazione e l'uso dei dati da parte delle persone. Traguardo che si raggiun-

ge creando un'applicazione free per l'iPhone dove in tempo reale si leggono sulla mappa di Torino i flussi del traffico oppure costruendo un software per il web per misurare la qualità ur-

bana: su una cartina di Torino si possono incrociare i dati dei crimini, con quelli del livello di smog e della viabilità, aggiungendo il valore medio degli immobili e la percentuale di verde pubblico della zona.

Si potranno avere in tempo reale più dati sui flussi di traffico o sui livelli di smog

Solo esempi delle potenzia-

lità che l'Open Data, pratica all'ordine del giorno nei Paesi anglosassoni, può fornire ai cittadini, alla pubblica amministrazione e a chi si occupa di realizzare software e applicazioni di nuova generazione. Sul sito Biennale Democrazia (www.biennaledemocrazia.it) sono già in rete i dati messi a disposizione dal Comune e la gara, una delle prime del genere in Italia, è seguita dal Csi-Piemonte e Centro Nexa del Politecnico. «Torino è la prima città italiana che si cimenta in un'iniziativa del genere — spiega Luca Morano, uno dei coordinatori insieme a Federico Morando — a livello pubblico ci sono una quantità di dati già pronti e già pagati che si potrebbero elaborare in maniera indipendente per metterli a disposizione del

pubblico. Questa è democrazia».

Entro il 21 marzo devono arrivare idee e prototipi di applicazioni. I migliori verranno presentati durante l'edizione 2011 di Biennale Democrazia, dal 13 al 17 aprile. La giuria valuterà la rilevanza civica del progetto, l'originalità e la creatività, oltre che la sostenibilità e la facilità di utilizzo. E le nuove applicazioni potrebbero diventare occasioni di sviluppo di attività con ricadute d'impresa nel medio termine. Ai vincitori del concorso verrà offerta la possibilità di presentare l'idea all'incubatore del Politecnico e di poter approfittare di un periodo di tutoraggio per trasformare il prototipo in un'applicazione da commercializzare.

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO

Nella nuova edizione della Biennale, ad aprile, si conoscerà l'esito della gara tecnologica

